

Grasse, la capitale francese dei profumi

FRANCIA

Il suo nome potrebbe non dire molto a qualcuno, ma gli esperti sanno bene che il piccolo borgo di **Grasse**, nell'entroterra della Costa Azzurra a pochi chilometri da Cannes, è considerato la patria dei profumi francesi; si tratta di un'aggraziata cittadina ricca di fascino, dotata anche di un comodo campeggio e di un ampio parcheggio presso la stazione ferroviaria, che si trova ai piedi della città, a circa tre chilometri dal centro, distanza coperta da numerosi bus che fermano in place Victor Hugo, all'ingresso della caratteristica città vecchia.

I fiori e la loro distillazione hanno fatto la fortuna di questa città fin dal '500, grazie ai campi coltivati negli immediati dintorni in cui crescono le future essenze floreali che vengono distillate in enormi alambicchi di rame per diventare pregevoli profumi. Infatti alla base della locale industria profumiera vi sono ben centoventisette diverse "note" floreali che possono dar vita a migliaia di essenze diverse; e proprio quelle provenzali hanno una notevole persistenza e vanno dalla rosa di maggio al gelsomino alla lavanda, soltanto per citare le più classiche.

Il Palais des Congrès in place Victor Hugo



L'Usine Historique de Fragonard con il Musée du Parfum di Grasse



In ogni caso, credeteci, è quasi impossibile lasciare la città senza aver acquistato almeno una boccetta di profumo da portare a casa; peccato che i costi siano spesso davvero elevati, anche se ci sono alcune profumerie artigianali "minori" in cui si può acquistare il profumo preferito a prezzi più contenuti rispetto alla più famosa, la Fragonard, il cui nome riecheggia dappertutto a Grasse. In ossequio alle tradizioni locali, all'ingresso della città vecchia davanti al Palais des Congrès vi è

una scultura che richiama un aggraziato fiore, in omaggio all'arte profumiera che ha fatto le fortune cittadine; all'industria profumiera è d'altronde dedicata buona parte

delle attrattive cittadine, e non potrebbe non essere così!

Non a caso a poche decine di metri si incontra appena a destra in boulevard Fragonard l'Usine Historique de Fragonard e Musée du Parfum, il laboratorio allestito in un allegro edificio color ocra, al cui interno nel 1926 nacque l'industria profumiera Fragonard, anche se la tradizione dei loro maestri profumieri risale alla fine del '700.

Al suo interno si possono visionare con visite guidate le loro apparecchiature originali, ma si può visitare liberamente anche un piccolo Musée du Parfum, con enormi alambicchi in rame e boccette che documentano l'arte del profumarsi fin dall'antico Egitto, oltre allo shop che ospita un'incredibile varietà di profumi e accessori dai costi quasi ...inarrivabili e decisamente non alla portata della tasca di tutti.

Le case multicolore



Place du Petit Puy con l'Hôtel de Ville e la Cattedrale di Notre Dame du Puy



Due immagini del Musée du Parfum





Il Musée International de la Parfumerie



Subito dopo ci si incunea nella città vecchia, con strette stradine su cui si affacciano case multicolori; la sua arteria principale è rue Jean Ossola, dove vi è un susseguirsi di vetrine di profumerie, con essenze di lavanda e profumatissime saponette, che si contendono il poco spazio disponibile con i tavolini all'aperto dei *bistrot* e con il via vai dei turisti. Quasi subito si incontra il Musée Provençal du Costume du Bi-jou, a ingresso gratuito, con eleganti abiti femminili, gioielli e accessori tra '700 e '800. Poco più avanti si può visitare la Villa Musée Jean-Honoré Fragonard, edificio storico del '700 in cui è in mostra una collezione di opere del pittore locale vissuto a cavallo tra '700 e '800, i cui dipinti erano in grado di scioccare la Francia dell'epoca per la rappresentazione di scene d'amore troppo "spinte". Con lo stesso biglietto di ingresso si può visitare anche il Musée d'Art e d'Histoire de Provence, nella vicina rue Mirabeau, con collezioni archeologiche del territorio, mobili provenzali e dipinti di artisti regionali. Tornando brevemente a ritroso ci si ritrova immersi nell'animazione di rue Jean Ossola fino a incrociare a destra rue Gazan che conduce nella quiete di place du Petit Puy; qui si innalza la Cattedrale di Notre-Dame-du-Puy, di impronta romanico - provenzale, al cui interno vi sono dipinti di Rubens e di Fragonard; accanto si erge la torre in pietra dell'Hôtel de Ville, risalente al XII secolo, quando faceva parte del Palazzo Episcopale.

Conviene, quindi, tornare verso l'arteria della città vecchia, che più avanti cambia nome in rue Marcel Journet, dove al civico 14 potrete visitare la profumeria artigianale di Guy Bouchara, una delle migliori di Grasse dove troverete non soltanto ottimi profumi della "casa", ma anche prezzi decisamente più abbordabili che vi agevoleranno sicuramente nel fare scorta delle indimenticabili essenze di Grasse.



La profumeria artigianale di Guy Bouchara

E per i golosi appena qualche decina di metri più avanti merita una sosta anche la cioccolateria Douplanter, ricca di dolcissime tentazioni.

Al Musée International de la Parfumerie

Tornando a ritroso e uscendo dalla città vecchia c'è almeno un'altra tappa della visita della città da non perdere, appena più a ovest, su boulevard du Jeu du Ballon, ed è il Musée International de la Parfumerie, che racconta come il profumo sia sempre stato un importante fenomeno della



Les Jardins du Musée International de la Parfumerie vicino a Grasse

società, in tutte le civiltà e utilizzando varie forme d'arte; al suo interno si ripercorrono tre millenni di storia del profumo, tra boccette, accessori per la toeletta, manifesti d'epoca, vasi in ceramica, libri antichi che descrivono il lavoro del profumiere e del cosiddetto "naso", cioè di colui che riesce a miscelare diverse note floreali per creare un profumo, oltre alla serra e al giardino delle essenze. E, a proposito di giardini, se volete approfondire ancora di più l'affascinante universo del profumo, potete recarvi direttamente alle sue "radici", visitando les Jardins du MIP (aperti da maggio ad agosto), su chemin des Gourettes, dieci chilometri a sud-ovest di Grasse, raggiungibili anche con i bus n. 20 e 21; si tratta degli stupendi giardini del Musée International de la Parfumerie, in cui vengono coltivate le piante da cui si sintetizzano le essenze che diventeranno i celebri profumi locali, tra rose, gelsomini e lavanda, soltanto per citare alcune piante, di cui vengono illustrati i metodi di coltivazione; giusto per fare il "pieno" di profumi dal fiore alla boccetta che magari ci porteremo a casa, ricordando a ogni spruzzo di profumo la bellezza di questa regione mediterranea.

Mimma Ferrante e Maurizio Karra



Grasse è una delle tappe del dettagliato itinerario dedicato alla Costa Azzurra della guida "Obiettivo Francia", giunta ormai alla terza edizione (di 592 pagine con 1.240 foto a colori). Chi volesse visionarne la relativa scheda potrà cliccare sull'indirizzo internet <http://goo.gl/OLcy7h>

